

Un libro edito dal Pds per migliorare la convivenza
La sfida alla destra e all'amministrazione leghista

Sicurezza in città Istruzioni per l'uso

«Sapessi come è strano convivere a Milano...». Il Pds prova a spiegarlo in un libro che raccoglie due anni di studi sul tema chiave della sicurezza in città. «È finito il tempo per le semplificazioni e la demagogia della destra e per l'immobilismo dell'amministrazione leghista - spiegano i dirigenti di via Voltorno - è ora di realizzare politiche che non mettano un diritto contro l'altro». Il modello emiliano, la prevenzione sociale e le proposte a favore delle vittime dei reati.

GIAMPIERO ROSSI

Quando i signori della demagogia non trovano appigli di cronaca per urlare le loro facili ricette per risolvere in due minuti un problema come quello della sicurezza in città, è il momento migliore perché a parlare di questo delicato tema siano coloro che lo studiano da anni senza mai giurare di avere la verità in tasca. Ecco dunque che dalla festa dell'Unità il Pds milanese (ospite il vicequestore Paolo Scarpis) rilancia le sue proposte per migliorare la convivenza nella metropoli e sfida la destra e l'amministrazione leghista anche nel rispondere alla domanda di sicurezza.

Due anni, tanti ne sono passati da quando in via Voltorno si è deciso che era pericoloso per tutti i milanesi che le uniche voci su questo tema fossero quelle dei «dichiaratori» del giorno dopo. Da quel momento è iniziata una fitta attività di incontri, studi, convegni, confronti, scontri anche, tra chi si è fatto carico di questa avventura civile e tutte le altre associazioni, circoli, comitati, sindacati e studiosi presenti a Milano. Il risultato è riassunto in un libro («Sapessi

ti - spiega Mirabelli - che quasi sempre vengono lasciate sole».

«Il modo in cui la destra, finora, ha usato questi problemi rischia di cancellare il confine tra i reati e i semplici problemi di convivenza», aggiunge Mirabelli ricordando le ronde di quartiere che in attesa di cancellare i criminali dalle loro strade hanno iniziato ad aggredire i ragazzi in motorino. E tra le proposte concrete per i possibili interventi («di fronte a un Comune che invece continua a chiudere i pochi servizi presenti nei quartieri») il segretario Alex Trionfo ricorda l'osservatorio regionale creato in Emilia Romagna come modello per un analogo comitato milanese, magari a guida istituzionale, che accoglia i contributi di tutti i soggetti competenti. La parola «repressione» non è più estranea al vocabolario della sinistra, quando si parla di criminalità e sicurezza, ma rispetto ai proclami della destra, vengono indicate altre forme di intervento: da un nuovo disegno di interi pezzi di città alla realizzazione di politiche compiute e pensate rivolte agli immigrati stranieri, dalla possibilità di elevare il livello della socialità e della qualità della vita anche e soprattutto per i soggetti deboli più esposti al rischio diventare protagonisti di episodi di violenza e microcriminalità come vittime o carnefici. E ritorna l'esempio dell'anziano e del tossicodipendente. La prossima tappa, dopo aver messo sotto il naso di Formentini alcune delle idee realizzabili e finora snobbate dalla giunta leghista, sarà un convegno nazionale organizzato a Milano, alla presenza del ministro degli Interni.

PERCORSI URBANI

Edilizia: la California di Porta Vittoria

CARLO PAGANELLI

■ *Bow window*, ampie balconate e materiali pregiati caratterizzano il palazzo all'angolo di piazza Cinque Giornate e corso XXII Marzo. Dunque, a prima vista, nulla sembra distinguere dall'edilizia anni Trenta assai diffusa in zona Porta Vittoria. Eppure, quest'edificio, che non compare in nessuna guida ufficiale sull'architettura milanese, ha qualcosa che lo rende diverso dalle costruzioni dello stesso periodo e gli dà una sorta di patente d'architettura d'avanguardia. Per scoprirlo, basta puntare gli occhi verso l'alto e mettere a fuoco lo sguardo sulla sua copertura dove c'è una sorta di frammento di città, o meglio, di minuscolo villaggio composto di tante «casette» sistemate secondo un disegno urbanistico di sorprendente efficacia, che ha trasformato il terrazzo in una porzione di paese immaginario.

Ma la costruzione non è certo all'avanguardia per quel «presepe» metropolitano che ha sul tetto, ma poiché richiama certe architetture californiane realizzate qualche anno fa dall'architetto Frank Gehry. Grande star dell'architettura internazionale, Gehry è apprezzatissimo anche dagli studenti d'architettura del Politecnico di Milano. Qualche mese fa, in occasione di una sua apparizione in Triennale, alcune centinaia d'aspiranti architetti avevano affollato fino all'inverosimile le sale del Palazzo dell'Arte per assistere a una sua breve conferenza. L'ingegnere milanese Elio Frisia quando negli anni Trenta progettò il Palazzo Vittoria, certo aveva altri obiettivi rispetto Gehry. Il senso delle «casette» sul tetto era di attrezzare il grande terrazzo per feste e ricevimenti ad uso dei condomini e come giardino pensile. In quegli anni, «la campagna in città» era uno degli *optional*



Il palazzo all'angolo di piazza Cinque Giornate e corso XXII Marzo

Carlo Paganelli

più propagandati dell'architettura moderna. Per l'architetto californiano realizzare case in forma di piccolo villaggio è invece ricerca di un nuovo linguaggio architettonico. Le sue architetture sono case-scultura che superano il dato utilitaristico per divenire eventi estetici dove abitare. Inaugurato il 29 settembre del 1935, Palazzo Vittoria è un grande edificio suddiviso in tre ali destinate ad abitazioni, più altre due interne adibite ad uffici e studi professionali. «Tutti i locali sono di notevole capienza secondo il criterio latino» si legge nel libretto pubblicato in occasione della realizzazione del Palazzo. Un libretto ricco di informazioni e disegni, una specie di

manuale d'uso e manutenzione per meglio abitare un edificio complesso cui non mancava proprio nulla in fatto di confort e attrezzature domestiche moderne. Per esempio, il frigorifero ad impianto centralizzato che assicurava maggior spazio interno poiché senza ingombro del «macchinario» e con il vantaggio di una minor spesa d'energia elettrica rispetto l'apparecchio singolo. Anche l'organizzazione degli spazi abitativi risentiva della ventata razionalista di quegli anni. E se anche l'appartamento tipo era distribuito secondo la tradizione della casa borghese, con una rigida divisione degli spazi, nel sobrio si parla di soggiorno in so-

stituzione del vecchio salotto: «Il soggiorno è un locale assai più vasto, molto più strutturabile con molteplici possibilità che danno intimità all'ambiente e lo ravvivano».

Naturalmente, con il passare del tempo, gli appartamenti hanno subito variazioni, e molti *optional* domestici, come il frigorifero centralizzato, sono stati eliminati. Anche la portineria ha subito alcune modifiche - come raccontano i gentili e informatissimi portieri, i coniugi Zenone Raganato e Laura Colombino - e, pur conservando il *décor* borghese, l'atrio ha perduto l'originario splendore della *hall* da grande albergo con divani e *reception*.

QUADRARE I CONTI?
CI VORREBBE UNA FORMULA MAGICA.

NEI SUPERMERCATI COOP LOMBARDIA DAL 22 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE.

Un esempio dei nostri prezzi:

BISCOTTI FROLLINI COOP
gusti diversi, gr. 400
(il kg. 3.233) - 1 pezzo 1.940 3 pz. **3.880**

SUCCO DI FRUTTA COOP
arancia, pompelmo, tropicale, ananas, brick lt. 1
(il lt. 1.300) - 1 pezzo 1.950 3 pz. **3.900**

FRUTTA SCIROPATA DEL MONTE
albicocche o pesche, gr. 240
(il kg. 5.806) - 1 pezzo 2.090 3 pz. **4.180**

CROSTINI COOP
normali o integrali, gr. 200
(il kg. 5.633) - 1 pezzo 1.690 3 pz. **3.380**

RISO ROMA CURTI
kg. 1
(il kg. 2.453) - 1 pezzo 3.680 3 pz. **7.360**

POLPA DI POMODORO MUTTI
scatola, gr. 400
(il kg. 1.316) - 1 pezzo 790 3 pz. **1.580**

OLIO PER FRIGGERE FRIMAX
lt. 1
(il lt. 1.880) - 1 pezzo 2.820 3 pz. **5.640**

TONNO RIO MARE
in olio d'oliva, gr. 240
(il kg. 10.250) - 1 pezzo 3.690 3 pz. **7.380**

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA IL GIOVINE cl. 75
(il lt. 10.622) - 1 pezzo 11.950 3 pz. **23.900**

ACQUA NATURALE FABIA
lt. 1,5
(il lt. 320) - 1 pezzo 720 3 pz. **1.440**

CARTA IGIENICA CAMOMILLA
8 rotoli
1 pezzo 5.480 3 pz. **10.960**

DETERSIVO PER LAVATRICE LANZA lustino, kg. 3,5
(il kg. 1.712) - 1 pezzo 8.990 3 pz. **17.980**

YOGURT ALLA FRUTTA COOP
2 vasetti da gr. 125 cad.
(il kg. 3.866) - 1 pezzo 1.450 3 pz. **2.900**

DESSERT DUE BONTÀ DANONE
ciliegia amarena, ribes nero, gr. 150
(il kg. 6.578) - 1 pezzo 1.480 3 pz. **2.960**

GNOCCHI CASERECCI RANA
gr. 500
(il kg. 4.200) - 1 pezzo 3.150 3 pz. **6.300**

8 FETTINE DI EMMENTAL TIGRE gr. 150
(il kg. 11.466) - 1 pezzo 2.580 3 pz. **5.160**

MOZZARELLA S.LUCIA GALBANI gr. 125
(il kg. 12.480) - 1 pezzo 2.340 3 pz. **4.680**

8 GELATI BISCOTTO COOP
gr. 350
(il kg. 8.533) - 1 pezzo 4.480 3 pz. **8.960**

BURRO COLLI BRIANZA
gr. 250
(il kg. 8.133) - 1 pezzo 3.050 3 pz. **6.100**

POLPA DI SPALLA DI BOVINO COOP Prodotti con amore
il kg. 14.990 sc. 33,33% **9.990**

BISTECHE PER PIZZAIOLA DI BOVINO COOP Prodotti con amore
il kg. 13.990 sc. 33,33% **9.320**

OSSIBUCHI DI BOVINO COOP Prodotti con amore
il kg. 9.390 sc. 33,33% **6.260**

PUNTA DI PETTO DI BOVINO COOP Prodotti con amore
il kg. 5.890 sc. 33,33% **3.920**

BIANCOSTATO DI BOVINO COOP Prodotti con amore
il kg. 6.290 sc. 33,33% **4.190**

SPEZZATINO DI BOVINO COOP Prodotti con amore
il kg. 11.590 sc. 33,33% **7.720**

SAVIO ESAURIMENTO SCORTE

3 X 2

sconto 33,33%

Su una ampia scelta di prodotti.

coop
LA COOP SITI TU.